Sport

Arbitri: addio maglie nere per i Mondiali Usa '94

Non è facile immaginare un arbitro di calcio senza la sua austera divisa nera ma la commissione arbitrale della Fifa non ha dubbi per il prossimo Mondiale Usa 94 bisogna rinnovare l immagine piuttosto lugubre degli arbitri e prevedere magliette colorate Quindi nel corso dei mondiali americani gli arbitri pare siano destinati a vestire casacche tricolori rosse e gialle su fondo scuro

Lo storico e pedagogo Antonio Faeti

«L'anima ludica dello sport è svanita, resta l'aggressività Il gioco a zona, per esempio, è nato per negare i talenti»

ANTONIO FAETI
Storico della letteratura per l infanzia

«La salvezza? Ritornare al vecchio individualismo La partita è come un ricamo da affidare solo ai campioni»

La grande guerra del calcio

Violento di piu bellicista *War game* inscenato in uno spazio circoscritto riproposizione un tempo domenicale oggi quasi quotidiana sotto la maschera del gioco dell'istinto di aggressione presente nell animale uomo Ecco il calcio dice Antonio Faeti pedagogo e scrittore Che indica la strada della possibile salvezza il gioco come danza, come ricamo il calcio dei grandi talenti individuali

Un immagine emblematica uno scontro duro fra Diego Armando Maradona con la maglia della squadra Newell s Old Boys e Carlos McAllister del Boca Juniors nel campionato argentino

GIULIANO CAPECELATRO

Al calcio come alla guerra Perché della guerra il calcio non è che mimesi trascrizione del linguaggio delle armi in termini ludici simulazione all apparenza inoffensiva «Il calcio ha un innata vocazione bellicista è a piu compiuta mimesi di guerra che sia mai stata concepita» è quanto pensa Antonio Faeti bolognese cinquantaquattrenne docente universitario nel capoluogo emiliano pedagogo di antica esperienza

Un accostamento dal sapore sacrilego in un epoca in cui il calcio ha quasi statuto di religione Davvero «il gioco piu bello del mondo» secondo la piu corrente ed abusata definizione ha a che vedere con le pulsioni guerriere dell uomo? «C è un episodio illuminante Durante la prima guerra mondiale un numero notevole di ufficiali inglesi andava all assalto delle trincee nemiche giocando a calcio si dice che lo facessero in spregio dei tedeschi»

Alle spalle un intensa produzione saggistica sulla letteratura per l infanzia la cui storia insegna nell ateneo bolognese Antonio Faeti ha nell immaginario giovanile il campo prediletto di riflessione e azione con escursioni dalle analisi dei fumetti alle ricerche su Topolino e Giamburrasca Un immaginario cui il gioco è consustanziale come d altronde si teorizza sia per l uomo dal tempo dell *homo ludens* di Johann Huizinga «Il problema spiega Faeti – è questo i giochi fanno vedere come se la vivono gli uomini Ora la ludicità dovrebbe avere come premessa se stessa dovrebbe presentarsi come uno spazio libero da interferenze da vivere nella sua pienezza Le interferenze non possono non snaturarlo Ed è quello che nel calcio avviene da tempo mai però tanto pesantemente come oggi Il calcio vantava una sua alterità Da un be' po di tempo almeno da noi non succede piu Significa che si è snaturata la sua essenza ludica»

Non c è più gioco perché il rincorrere un pallone si carica si sovraccarica di altri significati ne viene sovraccaricato dal l esterno È quanto si è visto in maniera lampante per Italia Portogallo partita per le qualificazioni mondiali trasformata in un indiretto referendum sull unità nazionale Faeti spezza una lancia per i giocatori in maglia azzurra «Mi chiedo come quei poveri ragazzi possano affrontare con la necessaria tranquillità l ora e mezza di gioco quando sono investiti della responsabilità antileghista quando sulle loro spalle poggiano le speranze della bandiera della nazione È impossibile che non ci sia violenza»

Cacciato dalla porta il gioco tenta di rientrare dalla finestra di imporre comunque i propri diritti Faeti sostiene «È il bel calcio che lenisce l intima vocazione da cui è pervaso ma questa invece diventa grandissima quando tutto è pretesto esterno quando si arriva alla militarizzazione dell immaginario quando si capitalizza la partita in senso politico Questa sua bellicità questa bellicosità il calcio può perderla E la perde in ordine al valore della qualità»

La qualità ecco dunque l antidoto che ristabilisce un equilibrio ecologico «Quell intima vocazione bellicista possiede il calcio Ma si può lenire È un discorso che ritengo valga anche per la boxe che diventa autentica *noble art* se sul ring c è un gentiluomo che si attiene a regole perfette Ma bisogna andare oltre la gabbia del le emblematizzazioni»

Bologna docet nelle parole di Faeti «Mi rifaccio alla mia esperienza Giocatori come Nielsen Bulgarelli Haller gli artefici dello scudetto 63 64 eseguivano un ricamo Quando il calcio è questo cessa la necessità che i giocatori si trasformino in lanzichenecchi Penso non sia un caso che le piu belle stagioni del calcio coincidano con la vittoria delle provinciali del Bologna appunto della Fiorentina Era bellissima la Samp dello scudetto

È un calcio che trapassa in una dimensione estetica Faeti insiste fa ricorso ai suoi ricordi chiama in causa il proprio immaginario passato e forgiato attraverso i lampi del secondo conflitto mondiale nell Italia del dopoguerra e del miracolo economico «Il calcio diventa una danza quando è interpretato dai Rivera dai Pelé dai tre fuoriclasse del Bologna che ho ricordato Da ragazzino avevo un grande affetto per Capello centravanti del Bologna un gentiluomo in campo un signore con la palla Purtroppo oggi non è consentito essere così essere cioè degli attori raffinati capaci di fare della pedata un ricamo Mi sembra che le condizioni attuali non consentano questo tipo di gioco»

Un terreno l oggi su cui germina la violenza Unendo all istanza originaria cause piu immediate più legate ai tempi «Certo ci sono tante concause C è una violenza repressa che non trova sbocchi ci sono sul proscenio delle generazioni che non hanno conosciuto la guerra Un altra concausa poco studiata a mio avviso è che il gioco del calcio è l ultimo lembo di una maschilità non repressa Come gioco non è colpevole anzi forse fa di tutto per sopprimere le sue istanze iniziali»

«Gli spettacoli i giochi degli uomini – prosegue Faeti – vanno giudicati nel momento migliore non nel peggiore E il calcio è senz altro bello quando promuove l armonia dei talenti individuali e del gioco di squadra quando consente di interpretare bene il proprio ruolo e tener d occhio anche gli altri dieci compagni»

Che non sembra la tendenza prevalente del calcio moderno «Il ruolo dei talenti non è piu valorizzato La zona ne pone di programmare bisogna assolutamente procedere su undici persone non sui tre quattro talenti in rapporto agli altri giocatori Mi sembra che ci sia una sorta [illegible] furioso [illegible] rebbero [illegible] che è sempre [illegible] talento individuale [illegible] la zona persegue [illegible] gramma dello [illegible] del talento individuale

Riecheggiano [illegible] re Gerhard Vinnai [illegible] sessantottino della Scuola di Francoforte col suo *Il [illegible] come ideologia* [illegible] uno sport infeudato [illegible] gica e un organizzazi[illegible] duttivistiche mod[illegible] zato di gioco [illegible] cui campeggia un gr[illegible] to interrogativo qu[illegible] puo trasmettere [illegible] lo praticano [illegible] quelle [illegible] masse che amano [illegible] seguono e spess[illegible] no nei suoi att[illegible] che li muove [illegible] «Purtroppo i valori de[illegible] gan – è l analisi sconsol[illegible] Faeti – che sono [illegible] interpretano [illegible] giorni degli [illegible] dell Heysel [illegible] ve Liverpool [illegible] fa vedo un [illegible] fonda tra esistenze [illegible] di speranza di p[illegible] queste esplosioni di [illegible] ira È un umanità su[illegible] no pietre come dice[illegible] del bel film di Ken [illegible] qualcuno prim[illegible] pietre le riman[illegible]

Risponde un te[illegible] vorrebbe [illegible] che Faeti sembra [illegible] un accezione class[illegible] momento [illegible] pre tutto il calci[illegible] quello che succede [illegible] le dalle scuole [illegible] periferie e da ques[illegible] ga alla Bosnia Non [illegible] piu zone di incanto tezza Tutto è [illegible] zante Si dice che [illegible] piu le ideologie Per [illegible] ce questa è una stagione [illegible] simamente ideologizz[illegible] deologia permea di s[illegible]

Non è il *de profundis* per l speranza [illegible] agnizione di un mondo irreversibilment[illegible] dannato all unidimensione [illegible] «Viviamo in una s[illegible] mile a quella di Weimar [illegible] l abbiamo vista [illegible] film *Cabaret* di Bob Fosse [illegible] la quiete del caff[illegible] munque l impress[illegible] ler sta lavorando [illegible] mento ci giochi[illegible] tutto Ma proprio [illegible] avere piu alibi [illegible] speranza

Ieri, violenza in campo e abbracci in tribuna

GENOVA Mercoledì scorso su queste pagine il medico della nazionale di calcio Andrea Ferretti ha lanciato l allarme il calcio «giocato» sta diventando uno degli sport piu violenti Un fenomeno tanto piu grave se si considera che – almeno in alcuni casi – le tifoserie organizzate stanno faticosamente cercando di porre un freno a quella violenza che pareva endemica sulle tribune

Proprio ieri si è avuto un esempio molto significativo di questo strano e pericoloso fenomeno A Genova infatti è in corso un lento ma deciso avvicinamento fra le opposte tifoserie del Genoa e della Sampdoria Prima ci sono state iniziative a carattere sociale prese congiuntamente poi con un atto forse dovuto ma non scontato i rappresentati dei sostenitori del Genoa hanno partecipato – per così dire «ufficialmente» – ai funerali di Paolo Mantovani presidente della Samp Una scelta di campo che ha contribuito non poco a calmare i rapporti fra le due tifoserie Infine proprio ieri sera al termine del derby i fedelissimi della Samp hanno applaudito quelli del Genoa e viceversa Un gesto sportivo di grande importanza Tanto più che sul campo le cose erano andate assai diversamente Gioco duro brutte facce insulti e molto «nervosismo» come si dice con un trito eufemismo Fino a quel fallaccio intenzionale su Galante che è costato l espulsione a Mancini il replay televisivo ha dimostrato che Mancini ci ha messo solo un cattivo pensiero togliendo la gamba all ultimo minuto prima di fare danno piu gravi ma si può immaginare facilmente l impressione del pubblico che non aveva la tv davanti agli occhi È anche passando per questa pericolosa strada insomma che il calcio è diventando «un gioco violento»

Dalla vetta al terzo posto in classifica: la squadra-rivelazione tra silenzi e polemiche. Zola: «Ma adesso nessuno alzi polveroni»

Parma si scopre in crisi

Un lunedì di riposo dopo il ko di Roma il Parma retrocesso dal primo al terzo posto in classifica si ritrova oggi per la ripresa in vista della trasferta di Cagliari Scala minimizza («Solo una partita storta») e smentisce la polemica col presidente Pedraneschi («Domani andremo a cena assieme») che a sua volta però insiste «La squadra non gioca piu come prima» Il Parma però non andra in ritiro

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA E se tornassimo piu tosto al Teatro Regio? Parma si è svegliata senza alcun desiderio di parlare di calcio si stava meglio quando si stava meglio in loggione il caldo a sentire José Carreras e Mirella Freni Adesso in città bisogna fare buon viso soltanto dieci giorni fa alla vigilia della partitissima col Milan si favoleggiava di una fuga solitaria verso lo scudetto or il terzino Alberto Di Chiara dice invece che «era eccessivo parlare di scudetto all inizio della stagione ma è altrettanto eccessivo adesso dipingere la sconfitta di Roma come un ko terribile e clamoroso Siamo sempre terzi in classifica e in gara su tutti i fronti campionato e Coppe»

Lunedì di riposo e di malinconia di sogni parzialmente interrotti e di arrabbiature C è un filo conduttore che porta il 2 zero a due dell Olimpico partendo dal [illegible] stentato pari col Milan e dell altro mini pareggio in Coppa Italia col Brescia Forse si è spezzato il congegno il segreto del Parma oasi felice Gianfranco Zola sforchetta senza molta convinzione un piatto di pasta al «Tribunale» la trattoria dove un tempo si davano appuntamento soprattutto giudici e avvocati (lo dice il nome) per colazione e dove oggi si ritrovano i calciatori Il fantasista sardo che ha portato tanti gol (7) ma involontariamente anche vari problemi alla squadra (è centrocampista trequartista o attaccante come lo considera l allenatore?) come quello della conseguente esclusione di Melli l idolo locale si era fatto sentire a chiare parole ieri l altro a sconfitta ancora calda «Il tecnico deve essere lasciato tranquillo nel suo lavoro invece l ultima settimana è stata poco serena» e 24 ore dopo non torna volentieri sull argomento «Io non ho detto che il nostro allenatore è stato condizionato nelle scelte per fare la squadra» Prima del caffè il tamburino sardo aggiunge «Le critiche del presidente Pedraneschi? Lui ha diritto di criticare a patto che siano critiche costruttive Perché dire che i sogni sono già da riporre nel cassetto? Problemi da risolvere ne abbiamo l importante è non dare troppa importanza al risultato di Roma non è giusto creare ora dei polveroni e se ci dovesse essere una crisi di passaggio beh meglio adesso che a febbraio o a marzo Per quanto mi riguarda riconosco i miei errori lavorerò di piu d ora in avanti per superarli

Curioso il tempo di trovarsi in testa alla classifica di serie A e Parma si è ritrovata subissata di critiche problemi o autentici «casi» Prima è scoppiato Melli bandiera umiliata da panchina sistematica poi la bizzarra vicenda di Asprilla coinvolto in un improbabile love story da Petra la bella pornostar locale che i parmigiani sbirciano di nascosto dalla moglie infine è coppiato Nevio Scala il tecnico e ricercatore notato otto giorni fa al meeting di Coverciano rivolgersi agli arbitri con un rozzo «quelli là» meritevole del richiamo ufficiale di Casarin e poi via via sempre piu teso fino alla battaglia verbale di domenica con Pedraneschi «Il presidente è un esperto di pallone forse vuol fare il tecnico Ed ecco che Giorgio Pedraneschi il presidente geometra funzionario alla Parmalat diventa un comodo parafulmine In realtà Pedraneschi apprezzato tennista in gioventù il cui padre è stato lo scopritore del talento di Ancelotti negli anni 70 è un autentico genuino presidente tifoso che non ha mai risparmiato critiche alla squadra quando era no giuste Accadde dopo il pareggio a Cremona come a seguito della sconfitta con l Inter «Abbiamo ancora l amaro in bocca per i due gol presi Loro ma dobbiamo riconoscere gli sbagli e ripartire daccapo perché la squadra si è involuta il gioco è rallentato si porta palla invece di cercare la velocità E poi Melli quello visto a Roma ha il morale sotto i tacchi è stato troppo tempo fuori quadra Mi consolo pensando che un anno fa di questi tempi eravamo in zona retrocessione e poi siamo arrivati quasi in cima Sento molta cattiveria molta invidia attorno al club attorno alla squadra Dove nascono queste cattiverie Non so ne dico una a Reggio Emilia magari» Si torna all invidia la dicamp[illegible] dove si erano partiti mentre [illegible] discutono seduti sulla Curva del Tardini deserto il freddo Si stava meglio quando si stava meglio e domenica c è trasferta a Cagliari altri pericoli in vista per l isolamento [illegible]

Gianfranco Zola regista del nuovo Parma

Approfittando del buon momento della sua Roma, Giannini ripensa alla nazionale: «Se mi chiamano...»

Il Principe azzurro

Giuseppe Giannini vorrebbe tornare in nazionale Il regista della Roma si propone al tecnico Arrigo Sacchi nel corso di una trasmissione radiofonica «Ci sono rimasto male per l esclusione dalla squadra azzurra Se dovesse arrivare una chiamata del ct sarei felicissimo E aggiunge «Adesso con la zona questa Italia sta giocando alla grande» Giannini parla anche di sé e del suo mancato passaggio alla Juve

NOSTRO SERVIZIO

ROMA «All inizio ci sono rimasto male per l esclusione dalla nazionale È chiaro che se dovesse arrivare una piccola chiamata di Arrigo Sacchi sarei felicissimo» Parole di Giuseppe Giannini nel corso di una trasmissione radiofonica Il centrocampista della Roma ha lanciato dunque un esplicito messaggio al selezionatore azzurro Arrigo Sacchi di cui fu il pupillo quando il tecnico stava ancora al Milan e voleva Giannini in rossonero Il regista a quei tempi un posto in nazionale ce l aveva Era il cardine del centrocampo della squadra allenata da Azeglio Vicini Con Roby Baggio e Schillaci partecipò al Mundial l ultimo quando gli azzurri arrivarono terzi Ma poco dopo il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese decise di rinnovare la nazionale chiamò Sacchi Mentre il tecnico di Fusignano e il «Principe» non ci fu ritorno di fiamma l antico amore si era dissolto

Ora dopo le ultime buone prestazioni con la maglia della Roma Giannini si ripropone in azzurro «Negli ultimi anni la nazionale ha sempre giocato a uomo prima con Bearzot poi con Vicini Con Sacchi è arrivata una nuova mentalità Adesso c è la zona e onestamente credo che questa Italia stia giocando alla grande Bisogna riconoscerlo Tutti gli azzurri hanno assimilato gli schemi del ct e lo stanno dimostrando nelle partite ufficiali» Ma Giannini non ha parlato solo di nazionale ha anche risposto alle voci che in passato lo volevano a Torino «Io alla Juventus In effetti ci sono andato vicino Qualche anno fa il presidente Viola ricevette una offerta dai bianconeri proprio all ultimo giorno di mercato Alla fine non se ne fece nulla forse perché Viola vedeva in me il futuro in questo ruolo Il presidente ha sempre creduto in me e in quella occasione [illegible] Non so se sarei andato volentieri [illegible] no in quel momento [illegible] ne qui come adesso [illegible] un accanito tifoso [illegible] squadra e di quest[illegible] me sarebbe veramente [illegible] stacco difficile

Giannini ha parla[illegible] se e del suo rapport[illegible] calcio Che cosa [illegible] to per diventare grande [illegible] Forse un pizzico di [illegible] avessimo vinto [illegible] rebbe stata tutt[illegible] la [illegible] azzurri [illegible] ero avuto un [illegible] zione Spero [illegible] vincere qualcosa [illegible] no arrivato [illegible] Coppa [illegible] detto Purtrop[illegible] questa anche se [illegible] momento di trans[illegible] do che con l arr[illegible] lente Sensi [illegible] titolo nell [illegible] tenzioni della so[illegible] lenatore [illegible] certa [illegible] dra ed anche [illegible] mente [illegible] ambizioni

[illegible]